

Egregio Sig. Direttore,

□

le Sue idee molto spesso collimano con le mie e di conseguenza, anche quando non completamente convinto di certe valutazioni, mi faccio inconsciamente influenzare dal Suo pensiero: ecco perchè, nonostante il mio profondo scetticismo sul Salame e la Sua Corte, ho avuto molte speranze sul "buon" Tremonti.

□

Ora, visto l' abominevole intervento sulla crisi messo in atto, non crede che anche il "Dreibergen" debba considerarsi tra i ranghi degli incravattati senza valore??

□

Cordiali saluti.

□

Paolo Venturini

Arezzo

Senta, io continuo a pensare abbia ragione Tremonti. Quando ci sarà da sbolognare qualche migliaio di miliardi di Bot, questo paese con il suo debito pubblico mostruoso, non troverà molti compratori. A far rabbia sono i banchieri centrali, da Trichet a Draghi. Non hanno ancora capito che “tagliare i tassi” in questa crisi non serve a nulla? Loro tagliano i tassi, ma le banche non prestano, o prestano a tassi esosi; e d’altra parte le aziende non hanno alcuna propensione a indebitarsi per investire, visto che la domanda sta crollando. Quelli applicano un manuale di cui non capiscono nemmeno i motivi. E questa non è una crisi, ma una catastrofe epocale; se ne accorgerà.

Maurizio Blondet